



IL FAIR PLAY

REALIZZATO I MEIO



COSA E' IL FAIR PLAY?

Il fair play, letteralmente «gioco corretto», è un concetto che nasce in Inghilterra nell'Ottocento e viene concepito inizialmente per le competizioni sportive.

Con il tempo si fa spazio in altri ambiti e si diffonde anche nei rapporti sociali e nella politica, perché il fair play, ormai, non rappresenta solo un modo di comportarsi, ma anche un modo di pensare.

Definirlo come il semplice rispetto delle regole nel gioco sarebbe riduttivo, poiché si tratta di un concetto che si collega e ne presuppone altri, di grande rilevanza, quali l'amicizia, il rispetto degli altri e dell'avversario, lo spirito sportivo.



COSA INSEGNA IL FAIR PLAY?

Il fair play ci insegna a saper perdere, ad accettare una sconfitta oppure una vittoria. E' un insegnamento per la crescita umana e agonistica delle persone. Il fair play è un modo di pensare allo sport come un'occasione di giocare e di partecipare, insegna anche ad avere il rispetto di se stessi, a rispettare gli altri e le regole e l'avversario, ma soprattutto ad avere uno spirito sportivo nel gioco e ad accettare i propri limiti, sapere che il nostro risultato sportivo ottenuto sono l'impegno svolto nel giocare.



GLI EROI DEL FAIR PLAY

Un esempio è quello di Eric Fontanari un ragazzo di diciassette anni e Alex Zanardi. Siamo a Venezia, il ragazzo si trova al 25 esimo chilometro ed accusa dei problemi a causa di alcuni scompensi fisici. Così il suo amico e collega Alex Zanardi cerca di spronarlo. Quando si rende conto che il 17 enne non è in grado di arrivare al traguardo, sgancia la ruota anteriore della handbike di Eric e con una corda decide di trainare. Con difficoltà arrivano alla metà, poi Alex aiuta il ragazzo a tagliare il traguardo.

Un altro esempio è quello dei fratelli Brownlee, Jonathan e Alistair. Riconosciuti nella loro ultima gara a Cozumel dove al fratello minore Jonathan arriva un colpo di calore che lo stronca, dietro di lui si trova Henri Schoeman. Arriva in soccorso il fratello maggiore Alistair che interrompe la corsa per sostenere il fratello rinunciando al primo posto. Lo aiuta fino al traguardo dove poi crollano per terra. Purtroppo non vincono e il titolo va a Mario Mola.

A CHI VIENE INSEGNATO IL FAIR PLAY? E PERCHE'?

Il FAIR PLAY viene insegnato soprattutto ai ragazzi e ai bambini per non commettere errori, perché consiste nel rispettare le regole evitando violenza contro compagni di scuola o anche verso i compagni di sport; e viene insegnato anche per rendere lo sport sempre migliore. Questa regola viene praticata maggiormente in ambito sportivo .

